

Lo pseudo-patriarca Filarete dice che il Donbass dovrebbe “espiare i suoi peccati col sangue”

Pravoslavie.ru, 8 novembre 2016



lo scismatico Filarete (Denisenko)

Il capo dell'organizzazione del "patriarcato di Kiev", non riconosciuta nel mondo ortodosso, l'ottantasettenne Filarete (Denisenko), ha dichiarato che i residenti del Donbass devono espiare col sangue la loro colpa per il referendum per l'indipendenza. È apparso un video su Internet in cui lo pseudo-patriarca Denisenko li invita a soffrire per la loro scelta, come riporta il quotidiano *Komsomolskaja Pravda*.

"Non dobbiamo pensare che la popolazione di Donbass sia innocente in queste sofferenze. È colpevole! E deve espiare la sua colpa col tormento e il sangue ", ha sostenuto Denisenko.

Secondo lo pseudo-patriarca di Kiev, il Donbass "ha commesso il peccato di federalizzazione".

"Avete votato per la federalizzazione nel referendum? Sì, l'avete fatto. Avete peccato? Sì. Avete peccato! Così qui è la conseguenza del peccato. Se non aveste peccato, se non aveste votato, allora non avreste sofferto così tanto", assicura lo scismatico.

"Filarete (Denisenko) è in gran parte responsabile di ciò che sta succedendo nel Donbass.

Ed è andato troppo lontano - anche oltre i limiti del bene e del male ", è convinto l'arciprete Andrej Tkachev.

"Filarete è un uomo che è andato oltre i limiti del bene e del male molto tempo fa," ha detto p. Andrej Tkachev alla *Komsomolskaja Pravda*. "Di fatto, è originario del Donbass. A mio parere, questo spiega tutto. Questo uomo è troppo pieno di odio, è troppo colpevole di tutto ciò che sta succedendo, quindi è inutile cercare di ripescare eventuali nuclei morali dai suoi discorsi. Niente di buono è uscito dalla sua lingua da lungo tempo. Non sa il motivo per cui ne avrebbe bisogno. Ovviamente, è caduto in una trappola e non riesce a liberarsene. Mi sembra che Filarete non stia seguendo la sua volontà da un tempo molto lungo. È rimasto in questo stato prigioniero e perverso per molti decenni. Filarete è un esempio della grande pazienza di Dio".

L'analista politico Sergej Markov ha detto che lo pseudo-patriarca Filarete sta apertamente invocando il genocidio, le repressioni di massa e l'assassinio di civili.

"Filarete si è da tempo trasformato da un pastore spirituale in un politico che simula un'attività religiosa. Vuole che le attuali autorità ucraine gli permettano di prendere con la forza il controllo delle chiese sotto la giurisdizione della Chiesa ortodossa ucraina del patriarcato di Mosca. Questo chierico sostiene tutte le azioni repressive dell'attuale regime di Kiev, tra cui il terrorismo. Filarete giustifica in anticipo i crimini contro i residenti del Donbass. Le autorità di Kiev stanno ancora perseguendo la mera politica della presa violenta del potere in Donbass. Prima di tutto, vogliono che abbiano effetto le sanzioni. Poi avranno solo bisogno di inviare truppe e di sottoporre la popolazione a repressioni. Filarete prende la posizione radicale. Ha cessato di essere un pastore spirituale molto tempo fa. Il suo scopo primario è l'acquisizione di chiese e il loro controllo", ritiene Markov.